



Indagine Cidac-Mecenate 90

“Le città d’arte italiane e l’innovazione tecnologica”

Novembre 2011

EXECUTIVE SUMMARY

- In questa indagine sono stati intervistati **15 sindaci di città d'arte italiane** (Arezzo, Assisi, Como, Cosenza, L'Aquila, Mantova, Messina, Padova, Pavia, Pisa, Prato, Ragusa, Ravenna, Vercelli, Trento)
- Innovare per i sindaci delle città d'arte intervistati, oggi vuol dire innanzitutto **mettere le nuove tecnologie al servizio della valorizzazione del patrimonio storico artistico**
- Di conseguenza l'ambito di innovazione più **rilevante** per i sindaci intervistati è senza dubbio la **valorizzazione del patrimonio culturale e il turismo**
- L'area di maggiore interesse è senza dubbio quella della **comunicazione** e della **promozione** integrata del territorio, insieme ai **servizi al turista** (ePayment, wireless). Rappresentano per i sindaci ambiti di intervento non prioritari ma comunque di grande rilievo in ambito turistico sia la **mobilità** che la **divulgazione** di contenuti culturali
- La **vendita/realizzazione** di servizi **on line** (per musei a Padova, per un'ampia gamma di servizi amministrativi a Trento e Mantova, per le biblioteche a Vercelli, per servizi al turista ad Arezzo) rappresenta il caso più **diffuso** di **innovazione** messo in campo dalle amministrazioni comunali intervistate
- La gestione del **trade off** tra **cittadini** e **turisti** è ritenuta **ampiamente gestibile** dai sindaci intervistati, viste le **dimensioni** ridotte **dei comuni** interessati
- La **cooperazione** tra istituzioni, università e imprese è giudicata **molto buona** (solo una risposta insufficiente) dalla maggioranza dei sindaci. Soprattutto **Università, parchi scientifici e mondo associativo** vengono menzionati come soggetti molto attivi e disponibili e capaci di generare sinergie importanti per il territorio nell'ambito dell'innovazione
- L'**ostacolo** principale all'adozione di innovazione tecnologiche, secondo i sindaci è rappresentato dalle **complessità amministrative** seguite dai **prezzi elevati** di molte delle **soluzioni** presenti sul mercato e dal **livello di costi di manutenzione e gestione** che esse generano

IL SIGNIFICATO DELL'INNOVAZIONE NELLE CITTÀ D'ARTE

Innovare per i sindaci delle città d'arte intervistati, vuol dire innanzitutto **mettere le nuove tecnologie al servizio della valorizzazione del patrimonio storico artistico**. Altri riferimenti, più specifici ma anche sporadici, vengono fatti riguardo alla **mobilità** sostenibile (es. per il sindaco di Ragusa significa investire soprattutto sulla mobilità) e alla ricerca di un equilibrio tra esigenze di conservazione e fruizione dei beni monumentali.

COSA VUOL DIRE INNOVARE ALL'INTERNO DI UNA CITTÀ (DAL CUORE ANTICO)?



PISA - *Innovare vuol dire rendere la tradizione viva e legata al presente senza snaturare le caratteristiche urbanistiche e culturali. Vuol dire accogliere i visitatori secondo le nuove modalità dell'industria turistica ma conservare un equilibrio con le esigenze di chi abita e lavora nei luoghi. Vuol dire aprirsi alle nuove tecnologie mettendole al servizio del patrimonio culturale e del miglioramento della sua accessibile fruizione*

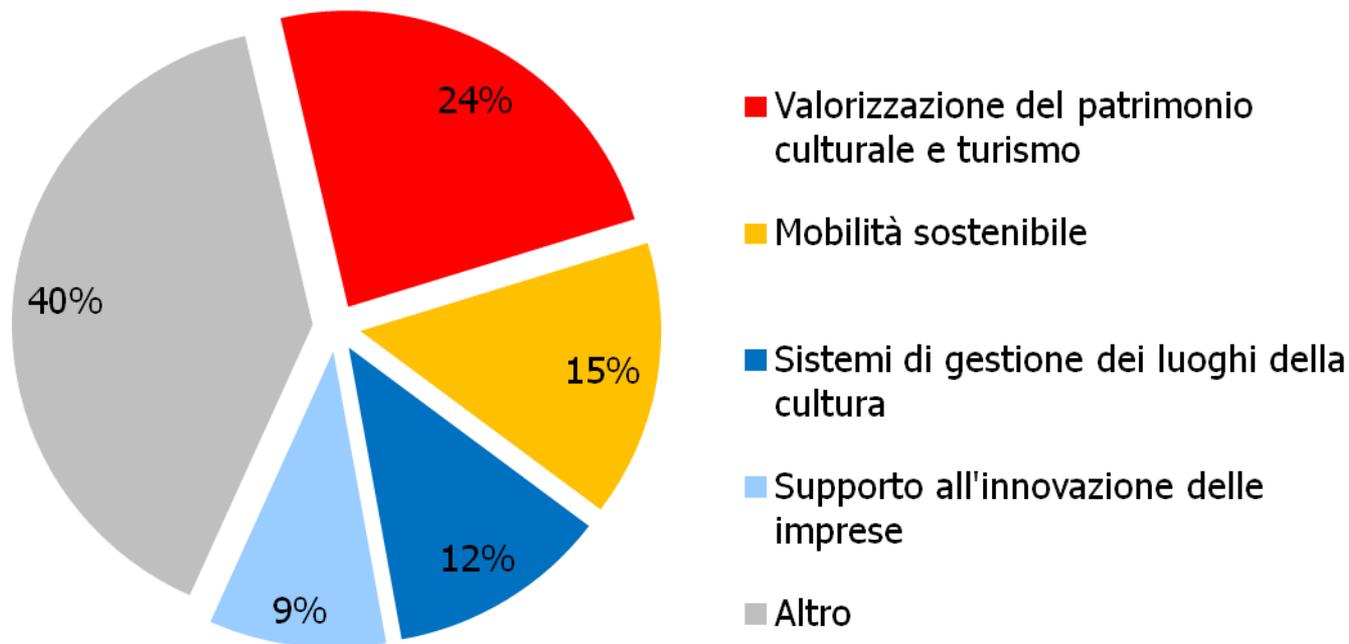


RAVENNA - *In particolare significa ricercare equilibrio ed integrazione tra l'esigenza più propriamente conservativa e quella di promozione e innovazione del patrimonio culturale*

AMBITI DI INNOVAZIONE NELLE CITTÀ D'ARTE

L'ambito di innovazione più **rilevante** per i sindaci intervistati è senza dubbio la **valorizzazione del patrimonio culturale e il turismo**. La seconda area di innovazione tecnologia ritenuta più utile per le città risulta essere quella della **mobilità sostenibile**, seguita dall'area dei sistemi di **gestione** dei **luoghi** della **cultura** e dalla capacità di fornire **supporto** all'innovazione delle **imprese** e alla nascita di **start up**

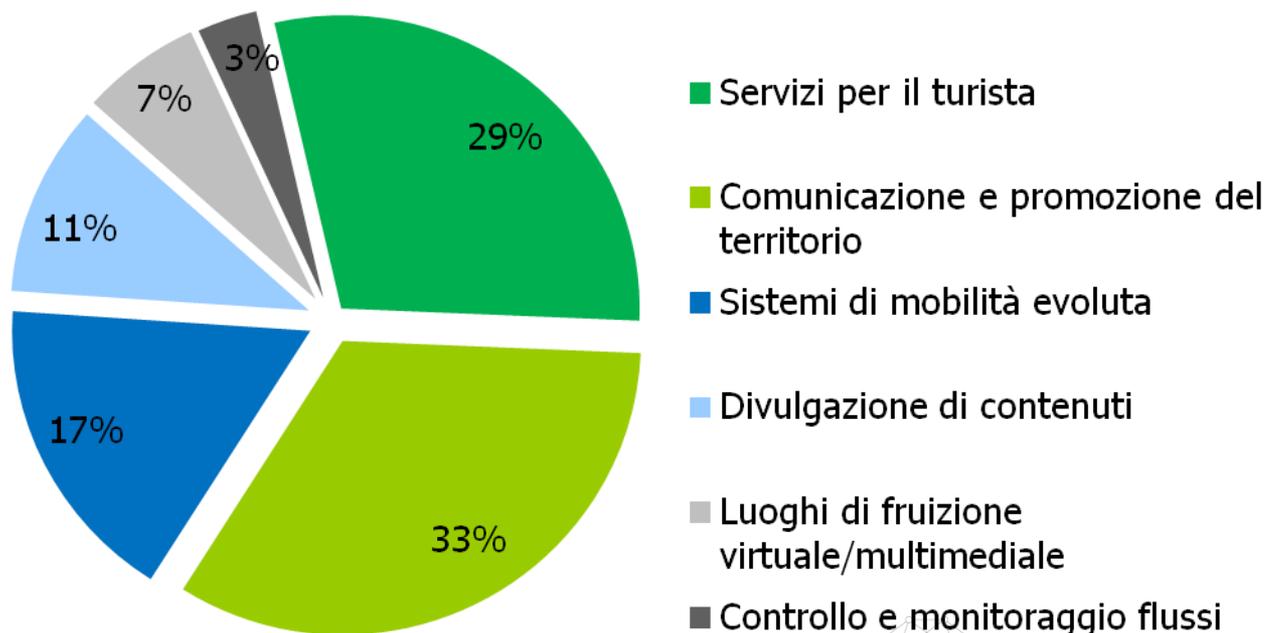
Quali sono gli ambiti di innovazione tecnologica che lei ritiene più utili per la sua città? Ne indichi tre, in ordine di rilevanza (1=il più utile; 2=molto utile; 3=abbastanza utile)



AREE DI INNOVAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

L'area di **maggior interesse** è senza dubbio quella della **comunicazione e della promozione integrata del territorio**, insieme ai **servizi al turista** (ePayment, wireless). Rappresentano per i sindaci ambiti di intervento non prioritari ma comunque di grande rilievo in ambito turistico sia la **mobilità** che la **divulgazione di contenuti culturali**. Da notare come pochissimi intervistati abbiano inserito tra le priorità di innovazione per il turismo il controllo/monitoraggio dei flussi.

Quali sono gli ambiti di innovazione tecnologica che lei ritiene più utili per la sua città? Ne indichi tre, in ordine di rilevanza (1=il più utile; 2=molto utile; 3=abbastanza utile)



CASI DI MAGGIORE SUCCESSO

La **vendita/realizzazione** di servizi **on line** (per musei a Padova, per un'ampia gamma di servizi amministrativi a Trento e Mantova, per le biblioteche a Vercelli, per servizi al turista ad Arezzo) rappresenta il caso più diffuso di innovazione messo in campo dalle amministrazioni comunali intervistate. Tra gli altri progetti segnalati, Pisa ha investito sulla **mobilità sostenibile** con un progetto basato su autobus elettrici e un sistema di infomobilità e Vercelli, oltre alle biblioteche ha investito in un sistema di **videosorveglianza** cittadino.

QUAL È IL CASO DI INNOVAZIONE DI MAGGIORE SUCCESSO ADOTTATA DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE?



AREZZO - *Si è cercato di promuovere l'immagine della città con una presenza intelligente sul web; di virtualizzare il proprio patrimonio culturale assieme agli eventi e di restituirli in rete come bene comune per i propri cittadini e visitatori; di utilizzare una tecnologia avanzata per creare percorsi e mappature tematiche della città per renderla facilmente fruibile, di promuovere un'offerta coordinata e intelligente della propria offerta culturale in Internet*

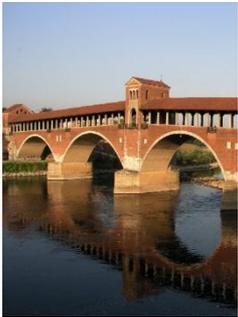


PISA – *Abbiamo realizzato un sistema integrato di mobilità sostenibile, basato sulla mobilità elettrica (progetto e-mobility) e su servizi avanzati di infomobilità (rilevamento dei flussi di traffico in ingresso e uscita, sistemi avanzati di gestione dei permessi di accesso ztl, sistemi di semaforica intelligenti)*

TRADE OFF CITTADINI-TURISTI E COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI NEI PROCESSI DI INNOVAZIONE

Le dimensioni ridotte di molte delle città intervistate (e della gran parte delle città dell'Italia minore) consentono di gestire al meglio e rendere **complementari al 100%** le **esigenze** dei **cittadini** con quelle dei **turisti**.

Le rilevazioni di **customer satisfaction** (in loco per quanto riguarda il patrimonio storico- artistico) rimangono lo strumento principale utilizzato dalle amministrazioni comunali per valutare il livello di soddisfazione dei turisti e cittadini, da cui poi dedurre eventuali aree di innovazione. **Pochi** gli accenni a modalità **attive** di **partecipazione** da parte degli utenti ai processi di innovazione



DA SINDACO DI UNA CITTÀ D'ARTE, COME GESTISCE - NELLA SCELTA DEI SERVIZI PUBBLICI DA LANCIARE - IL TRADE-OFF FRA CITTADINI E TURISTI?

PAVIA - *...Dare connettività gratuita nelle principali piazze e nei parchi, vuol dire infatti sia facilitare il turista nella scoperta della città che dare un valore aggiunto al cittadino e ai tanti studenti della nostra città che potranno meglio gestire il proprio tempo libero e i momenti di svago, lavoro e studio nei parchi cittadini*



I CITTADINI (E I TURISTI) SONO COINVOLTI IN QUALCHE MODO NEL PROCESSO DI SCELTA RELATIVO ALL'INNOVAZIONE? SE SÌ, IN CHE MODO?

RAGUSA - *Per i cittadini, attraverso rilevazioni e sondaggi. Per i turisti attraverso verifiche scritte di "customer satisfaction" nei principali monumenti*

COOPERAZIONE TRA IMPRESE ISTITUZIONI, UNIVERSITÀ

La **cooperazione** tra istituzioni, università e imprese è giudicata **molto buona** (solo una risposta insufficiente) dalla maggioranza dei sindaci. Soprattutto **Università, parchi scientifici e mondo associativo** vengono menzionati come soggetti molto attivi, disponibili e capaci di generare sinergie importanti per il territorio.

DA SINDACO DI UNA CITTÀ D'ARTE, COME VALUTA IL LIVELLO DI SCAMBIO E DI COOPERAZIONE FRA IMPRESE, ISTITUZIONI E UNIVERSITÀ, NEL CAMPO DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE?



RAVENNA – *Ottimo*, perché non solo è in atto un costante lavoro di collaborazione e sistema, ma in diverse realtà sono state istituzionalizzate le integrazioni delle diverse competenze, con la partecipazione della stessa Università e Soprintendenza in fondazioni ed organismi che si occupano della conservazione e della promozione del patrimonio



PRATO – *Buono*, perché sono possibili margini di miglioramento, in un momento in cui la nostra città ha acquisito la coscienza di dover valutare e seguire altre vocazioni produttive, valorizzando le risorse artistiche e culturali del territorio, anche in chiave di rilancio economico

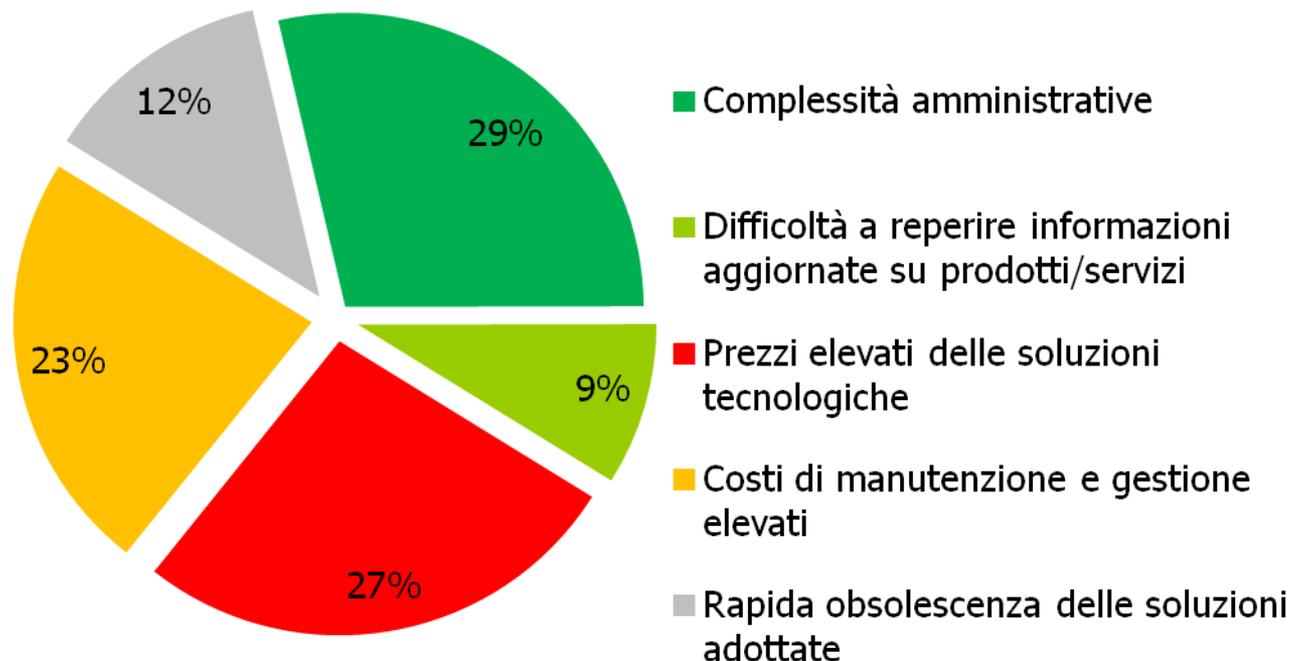


MESSINA – *Ottimo* con le **università**, del tutto **insufficiente** con le **imprese**

OSTACOLI ALL'INNOVAZIONE

L'ostacolo principale all'adozione di innovazione tecnologiche è rappresentato dalle **complessità amministrative** e burocratiche. Molto rilievo viene dato anche all'elevato livello dei **prezzi** di molte delle soluzioni tecnologiche presenti sul mercato e al livello di **costi di manutenzione e gestione** che esse generano. Più **marginale** l'ostacolo rappresentato dalla **difficoltà** a reperire **informazioni** aggiornate e nella **obsolescenza** delle soluzioni adottate

A parte la carenza di risorse finanziarie, quali sono i principali motivi che ritardano/impediscono l'adozione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di innovazioni tecnologiche? Ne indichi tre, in ordine di rilevanza (1=il più rilevante; 2= molto rilevante; 3=abbastanza rilevante)



LE RICHIESTE ALLA POLITICA

COSA CHIEDEREBBE OGGI AL MINISTRO DELLA RICERCA E A QUELLO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IN MATERIA DI INNOVAZIONE?



PADOVA - *La predisposizione di **luoghi** e di **momenti di confronto** per la diffusione e la conoscenza delle nuove tecnologie con ricadute applicative nei governi territoriali*



PISA - *Investimenti concreti e **piani industriali** seri e di lungo e largo respiro*



PAVIA - *In realtà ad un comune come il mio serve la possibilità di spendere fondi che in realtà già ci sono ma sono bloccati dal patto di stabilità. **Allentare i vincoli del patto** per quegli interventi che vanno verso l'innovazione e la semplificazione amministrativa potrebbe essere una buona idea...*



RAGUSA - *Di avere di mira forme di **innovazione** di facile **attuabilità** e di più immediato impatto gestionale **piuttosto** che **iniziative gigantesche** e pertanto irrealizzabili anche per l'attuale congiuntura finanziaria*



VERCELLI - *Risorse finanziarie, una **legislazione premiale** contemperata da una coercitiva, messa a disposizione da parte di ministeri competenti di **know how***

POLITICHE/AZIONI PER UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

QUALI POLITICHE/AZIONI - A TITOLARITÀ NON COMUNALE (REGIONALE, STATALE, EUROPEA, ECC.) - RITIENE POTREBBERO FAVORIRE UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLE CITTÀ STORICHE ITALIANE?

PADOVA - La realizzazione di **bandi ad hoc premiali** per i **governi territoriali**.

PAVIA - Favorire lo sviluppo di una **rete** che veicoli e diffonda in modo integrato le **informazioni** delle **buone pratiche** messe in atto da altre realtà paragonabili al fine di poter riusare le buone esperienze già messe in atto

PRATO - Un **coordinamento** degli **interventi** sull'innovazione tecnologica garantirebbe una maggiore coerenza ed economicità degli interventi. Occorre però che i progetti di innovazione consentano agli enti locali di poter esprimere le proprie peculiarità

RAGUSA - Diramare **esempi** di "**nuove pratiche**" con la possibilità di partecipare alla realizzazione sotto il profilo progettuale e finanziario

RAVENNA - Favorire i **processi partecipativi** tra **imprenditoria** innovativa e **istituzioni** pubbliche. Stringere relazioni di sistema che consentano di applicare l'innovazione su ampia scala abbattendone così i costi di implementazione. Avviare percorsi di **formazione specifica** per il personale di enti e associazioni coinvolto nella gestione del patrimonio, favorendone l'interazione con le competenze dell'industria innovativa

TRENTO - Sostenere le soluzioni tecnologiche di innovazione che partono da reti di città e da distretti culturali

VERCELLI - **Legislazione premiale** a tutti i livelli, temperata da una **cogente** nei confronti degli **enti locali**